

Sea, multa e assoluzione dall'Antitrust

Pubblicato: Lunedì 15 Dicembre 2008

Multa a Sea dall'Antitrust. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso il procedimento istruttorio avviato alla fine del 2006 nei confronti della società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa, facendo **decadere la principale imputazione formulata su denuncia delle compagnie aeree**, vale a dire **quella di aver abusato della posizione dominante per aver praticato prezzi eccessivi sulle infrastrutture centralizzate**. Dall'istruttoria è emerso anzi che Sea ha praticato alle compagnie aeree prezzi complessivamente addirittura sotto costo: la società, soddisfatta per la sentenza di assoluzione, annuncia di voler d'ora in poi tutelare con il massimo rigore i propri diritti nei confronti dei soggetti che, abusando della propria particolare posizione, adottano di concerto, in spregio della normativa, comportamenti gravemente dannosi nei confronti dell'ente gestore. Le sanzioni per Sea ammontano a **1.549.000 euro**: **la società che gestisce Linate e Malpensa ritiene non giustificate queste sanzioni** relative all'applicazione di prezzi eccessivi per il servizio di refuelling (messa a disposizione di beni ad uso comune ed esclusivo per lo svolgimento del servizio di rifornimento carburante), per il servizio di catering (messa a disposizione di beni ad uso comune ed esclusivo per lo svolgimento del servizio di assistenza catering) e per la messa a disposizione di spazi necessari per lo svolgimento dell'attività di handling cargo: **"L'interpretazione seguita dall'Autorità stride con il comportamento dell'Enac**, il cui cda aveva approvato nel 2005 il Contratto di programma di Sea, che non includeva detti corrispettivi proprio in quanto non regolamentati – spiega Sea -. Oltre alle citate riserve sugli errati presupposti che hanno portato a tale provvedimento, Sea reputa improprie anche le conclusioni dell'Autorità, che, basandosi su valutazioni di Enac che contengono errori metodologici e materiali tali da sottostimare i costi realmente sostenuti da Sea, ha ritenuto di sanzionare il comportamento di quest'ultima come abusivo per l'applicazione di prezzi eccessivi, senza tenere in debita considerazione la situazione di disavanzo registrata negli anni dall'ente gestore sul complesso dei servizi regolamentati (infrastrutture centralizzate, beni di uso esclusivo e beni di uso comune). Pertanto **Sea si riserva di sottoporre alla valutazione dell'Autorità giudiziaria amministrativa i provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** poiché in maniera non corretta sono stati considerati come "regolamentati" i mercati del refuelling nonché i mercati del catering e della messa a disposizione agli operatori cargo di spazi ad uso ufficio all'interno del sedime aeroportuale". L'istruttoria era stata avviata il 14 dicembre 2006 dopo alcune segnalazioni ricevute dalla Italian Board Airlines Representatives e da parte di numerosi operatori cargo attivi negli scali del sistema aeroportuale milanese gestito da Sea. La multa è per 770.000 euro relativa "all'abuso di posizione dominante per l'applicazione di corrispettivi non equi ed eccessivamente onerosi nel mercato della messa a disposizione di beni ad uso comune ed esclusivo per lo svolgimento del servizio di rifornimento carburante, per 185.000 euro per abuso di posizione dominante per lo svolgimento del servizio di assistenza catering e per altri 594.000 euro per l'abuso di posizione dominante per lo svolgimento delle attività di handling cargo". Nella determinazione delle sanzioni, spiega l'Autorità, si è tenuto conto, come attenuante, che **Sea ha autonomamente posto fine agli abusi contestati**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it